

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 41

A TUTTI GLI AGRICOLTORI

AI CENTRI AUTORIZZATI DI
ASSISTENZA
AGRICOLA (C.A.A.)

E P.C.

ALL' A.G.R.E.A
LARGO CADUTI DEL LAVORO, 6
40122 BOLOGNA

ALL' A.R.T.E.A.
VIA SAN DONATO, 42/1
50127 FIRENZE

ALL' A.V.E.P.A
VIA N. TOMMASEO, 63-69
35131 PADOVA

ALL' ORGANISMO PAGATORE DELLA
REGIONE
LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA
PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA, 1
20100 MILANO

ALL' APPAG TRENTO
VIA G.B. TRENER, 3
38100 TRENTO

ALL' ARCEA
VIA E.MOLÈ
88100 CATANZARO
ALL' ARPEA
VIA BOGINO, 23
10123 TORINO

ALL' OP DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO - OPPAB
VIA CRISPI, 15
39100 BOLZANO

AL MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI
- DIP.TO DELLE POLITICHE
EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
- DIR. GEN. DELLE POLITICHE
INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA
VIA XX SETTEMBRE 20
00186 ROMA

ALLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE
AGROALIMENTARI
COORDINAMENTO COMMISSIONE
POLITICHE
AGRICOLE
LUNGOMARE N. SAURO, 45/47
71100 BARI

AL COORDINAMENTO AGEA
VIA PALESTRO, 81
00185 – ROMA

AI CONSORZI DI DIFESA
LORO SEDI

ALL' ASNACODI
VIA BERGAMO 3
00198 ROMA (RM)

ALL' ISMEA
VIALE LIEGI, 26
00198 ROMA

ALLA SIN S.P.A.
VIA CURTATONE, 4 D
00185 ROMA

Oggetto: Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PSRN). Svolgimento delle istruttorie delle domande per l'accesso ai benefici del Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 17 - Gestione dei Rischi, Sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante.

1. Premessa

Le presenti Istruzioni Operative definiscono le modalità di svolgimento di talune procedure di verifica nell'ambito delle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento per quanto riguarda la sottomisura in oggetto, per le campagne 2016 - 2018 e, ove specificato, per la campagna 2015.

In particolare, le presenti Istruzioni Operative definiscono le modalità di concessione, la verifica delle rese, i controlli sui certificati assicurativi e sulle superfici assicurate, la selezione del campione. È fornita, altresì un'informativa sul trattamento dei dati personali.

2. Riferimenti normativi

2.1. Base giuridica Unionale

- Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 (G.U.U.E. n. L.209/1 dell'11 agosto 2005) relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 2017/2393 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Reg. (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

2.2. Base giuridica Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);
- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) “Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;

- Legge 6 aprile 2007, n.46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”;
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale;
- Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”;
- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012): “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs.15 novembre 2012, n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012): “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (G. U. n. 194 del 20 agosto 2013), recante: “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- D.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153 (G. U. n. 250 del 27 ottobre 2014), recante: “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- D.M. 8 febbraio 2016, n. 3536, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”
- Decreto del MIPAAF Prot. N. 162 del 12 gennaio 2015 – Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 e s.m.i.;
- D.M. 23 gennaio 2015, n. 180, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”
- Decreto del MIPAAF Prot. n. 5447 del 10 marzo 2015 di approvazione del Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN) 2015.
- Decreto del MIPAAF n. 11079 del 29 maggio 2015 di approvazione procedura di calcolo delle rese delle produzioni vegetali assicurate con polizze agevolate;
- Circolare MIPAAF n. 19214 del 17 settembre 2015 recante chiarimenti in materia di correttive delle rese delle produzioni vegetali, compresa l'uva da vino, per la determinazione della produzione massima assicurabile;
- Decreto MIPAAF n. 19621 del 23 settembre 2015 di approvazione procedura di calcolo parametri contributivi di produzioni vegetali e zootecniche anno 2015;
- Circolare MIPAAF n. 20380 del 1° ottobre 2015 di approvazione delle procedure di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo, produzioni vegetali e zootecniche;
- Decreto MIPAAF n. 24234 del 18 novembre 2015 di approvazione della procedura di calcolo delle rese dei seminativi da pieno campo, degli ortaggi e delle colture da seme a ciclo autunno primaverile assicurate con polizze agevolate – campagna assicurativa 2016;
- Decreto del MIPAAF Prot. n. 28336 del 23 dicembre 2015 di approvazione del Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN) 2016 e s.m.i.
- Decreto del MIPAAF Prot. n° 3824 del 11 febbraio 2016 di approvazione aggiornamento della metodologia rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino e altre disposizioni in materia di attestazione delle rese medie annue e delle rese massime assicurabili- anno 2016;
- Decreto MIPAAF n. 6697 del 17 marzo 2016 di approvazione aggiornamento della metodologia di calcolo delle rese per l'uva da vino per la determinazione delle rese massime assicurabili – campagna assicurativa 2016;
- Decreto del MIPAAF Prot. N. 10875 del 11 maggio 2016 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'invito a presentare proposte- campagna assicurativa 2015- colture vegetali;
- Decreto del MIPAAF n. 13501 del 3 giugno 2016 – Modifica dei dati amministrativi di resa e determinazione della resa media aziendale per talune fattispecie e s.m.i.;
- Decreto MIPAAF n. 18316 del 7 luglio 2016 - modifica Decreto A.d.G. 13501 - Correttiva dati amministrativi di resa;
- Decreto MIPAAF n. 23546 del 4 ottobre 2016 di approvazione procedura di calcolo e determinazione dei parametri contributivi uva da vino 2016;
- Decreto MIPAAF n. 29725 del 13 dicembre 2016 di approvazione della metodologia di calcolo per le rese benchmark per le colture vegetali esclusa l'uva da vino – campagna assicurativa 2016;
- Decreto del MIPAAF Prot. n° 31979 del 30 dicembre 2016 e s.m.i. di approvazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale (PAAN) 2017;

- D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”;
- Decreto MIPAAF n. 9643 del 14 marzo 2017 – Approvazione delle rese benchmark dell’uva da vino e ulteriori rese benchmark di talune colture vegetali diverse dall’uva da vino - anno 2016 e annualità pregresse;
- Decreto MIPAAF n. 13554 del 11 maggio 2017 di approvazione procedura di calcolo parametri contributivi di produzioni vegetali e zootecniche anno 2016;
- Decreto n. 14102 del 18 maggio 2017 di approvazione delle metodologie di calcolo delle rese amministrative individuali e delle rese benchmark zootecniche;
- Decreto MIPAAF n. 20423 del 17 luglio 2017 di approvazione delle metodologie di calcolo delle riduzioni/esclusioni in materia di sanzioni amministrative applicabili alla sottomisura 17.1- colture vegetali;
- Decreto del MIPAAF Prot. n. 22609 del 7 agosto 2017 di approvazione dell’Avviso pubblico per l’invito a presentare proposte - campagna assicurativa 2016- colture vegetali;
- Decreto MIPAAF n. 26172 del 12 ottobre 2017 – “Decreto approvazione procedura di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo – Produzioni uva da vino 2017;
- Decreto del MIPAAF Prot. n. 28405 del 6 novembre 2017 di approvazione del Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN) 2018 e s.m.i;
- Decreto MIPAAF n. 28588 del 7 novembre 2017 di approvazione delle metodologie di calcolo delle rese benchmark delle colture vegetali esclusa l’uva da vino per le campagne assicurative 2018 e seguenti;
- D.M. 18 gennaio 2018, n. 1867, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto del MIPAAF Prot. N. 4047 del 7 febbraio 2018 di approvazione dell’Avviso pubblico per l’invito a presentare proposte- campagna assicurativa 2017- colture vegetali;
- Decreto MIPAAF n. 13754 del 20 aprile 2018 di integrazione all’Allegato 2 del DM 3824 del 11 febbraio 2016;
- Convenzione di delega sottoscritta dall’Autorità di gestione e da AGEA in qualità di Organismo intermedio in data 20 aprile 2018, che sostituisce la precedente delega di funzioni di cui al decreto n. 9618/2016, registrata dalla Corte dei Conti il 21 giugno 2018, reg. n. 1-566;
- Decreto MIPAAF n. 22589 del 18 luglio 2018 “Decreto approvazione procedura di calcolo e determinazione dei parametri contributivi produzioni vegetali esclusa l’uva da vino – campagna assicurativa 2017”.

2.3. Base giuridica Nazionale - Attuativa

- Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC – DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 – Piano di coltivazione.
- Istruzioni O.P. AGEA N. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA.

- Circolare Agea prot. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016 - Reg.(UE) n. 1307/2013 e Reg.(UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività.
- Circolare AGEA ACIU.2015.305 del 2 luglio 2015 “Modalità e condizioni per l’accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni” e s.m.i.
- Istruzioni O.P. AGEA n. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA.
- circolare AGEA ACIU.2016.16382 del 07 luglio 2016 “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”.
- Istruzioni operative n. 52 del 25 novembre 2015 - Modello PAI colture 2016.
- Istruzioni Operative n° 8 del 18 marzo 2016 descrivono le modalità di utilizzo del Piano assicurativo individuale (PAI) relativo alle produzioni vegetali, aggiornato secondo quanto indicato dal DM n° 1018 dell’8 marzo 2016 - Modello PAI colture 2016 semplificato
- Circolare AGEA del 6 luglio 2016 - modalità e condizioni per l’accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni vino di cui all’art. 49 del reg. (UE) n. 1308/2013
- Circolare Agea prot. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016 e s.m.i. - Reg.(UE) n. 1307/2013 e Reg.(UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività
- Circolare AGEA ACIU.2016.16382 del 07 luglio 2016 “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”.
- Circolare AGEA.2016.24621 del 26 agosto 2016 – differimento termini informatizzazione polizze vino 2016 per domande OCM.
- Istruzioni operative n. 45 del 14 dicembre 2016 – Apertura Manifestazione di interesse 2017.
- Istruzioni operative n. 16 del 4 aprile 2017 – Apertura PAI 2017.
- Nota del Direttore dell’Ufficio Monocratico prot. ORPUM n. 58649 del 11 luglio 2018 – Istanza di riesame PSRN, mis. 17.1, colture vegetali – domanda di sostegno 2016: sospensione dei termini.

3. Concessione e domanda di pagamento

La comunicazione dell’importo concedibile sarà rilasciata dall’Organismo Pagatore AGEA secondo la procedura disponibile nel SIAN.

Al riguardo, tutti i produttori che hanno presentato domande di sostegno per le annualità 2016 e 2017 ancora non ammesse al sostegno, possono recarsi presso il proprio CAA, ovvero utilizzare le funzionalità SIAN, per acquisire l’esito dell’istruttoria svolta secondo la procedura disponibile nel SIAN e l’importo dell’aiuto concedibile. In assenza di richiesta di riesame, l’istruttoria assume carattere definitivo ed è possibile, contestualmente, procedere alla presentazione della relativa domanda di pagamento.

I produttori che non hanno ancora presentato domanda di sostegno, una volta espletata tale attività secondo le disposizioni di cui all’avviso pubblico di riferimento e acquisito l’esito dell’istruttoria svolta secondo la procedura disponibile nel SIAN e l’importo dell’aiuto concedibile, possono presentare, in assenza di richiesta di riesame, la relativa domanda di pagamento.

4. Modalità istruttorie

4.1. Controlli sulle rese

In riferimento agli elementi di controllo per la verifica della ricevibilità e ammissibilità delle domande di sostegno per le campagne 2016 e 2017, ed in particolare al punto di controllo inerente la verifica della resa annuale dichiarata nel PAI, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi di quanto riportato nell'allegato 1, lettera A, del DM n.13501 del 3 giugno 2016, in relazione al criterio di identificazione delle rese anomale per i dati di fonte amministrativa, "Non sono considerati congrui, e danno luogo ad anomalie, i dati amministrativi di resa di fonte assicurativa specifici di un CUAA/Prodotto/Comune che si discostano in eccesso dalla media aritmetica delle rese calcolate per Prodotto/Regione incrementata di due volte il valore della deviazione standard riferita allo stesso insieme dei termini utilizzato per il calcolo della media".

Si applica tale criterio di identificazione anche per le rese dichiarate di fonte aziendale.

Pertanto, nel caso in cui nel quinquennio riportato nel PAI vi siano una o più rese amministrative/ di fonte aziendale il sistema controlla tali rese attraverso l'applicazione del seguente algoritmo di verifica:

resa amministrativa/di fonte aziendale \leq della resa benchmark dell'anno di riferimento incrementata di due volte il valore della deviazione standard (valore "soglia").

La resa ritenuta anomala a seguito dell'applicazione del suddetto algoritmo di verifica sarà riproporzionata secondo il seguente criterio:

Se la resa amministrativa/di fonte aziendale risulta $>$ del valore "soglia" sopraindicato, il sistema riproporziona la resa amministrativa/di fonte aziendale a tale valore "soglia".

Il predetto algoritmo ed il relativo criterio di riproporzionamento saranno adottati anche per le campagne successive, nonché per la campagna 2015 per le domande di sostegno per le quali è stata presentata istanza di riesame per anomalia di resa.

4.2. Controlli sui certificati assicurativi

Ai fini della verifica dell'esistenza della polizza, nell'ambito dei controlli amministrativi in domanda di sostegno, i certificati assicurativi sono sottoposti a specifiche verifiche.

Gli elementi sottoposti a verifica informatizzata presso le Compagnie assicurative riguardano, in particolare:

- il CUAA dell'agricoltore;
- la compagnia assicurativa;
- il premio assicurato.

La verifica di cui al punto a) deve essere effettuata considerando sia il codice fiscale (CUAA) che la partita IVA del soggetto assicurato.

La verifica di cui al punto b) deve essere effettuata tenendo conto delle modifiche societarie intervenute nel periodo intercorso tra la sottoscrizione della polizza e la presentazione della domanda di sostegno.

La verifica di cui al punto c) riguarda la corrispondenza tra l'importo del premio di polizza dichiarato dal produttore e quello comunicato all'AGEA dalla Compagnia medesima. Tale verifica deve essere effettuata considerando una tolleranza, pari all'1% dell'importo assicurato risultante nel SGR, e un limite massimo di 10 euro.

Ai fini del calcolo dell'importo concedibile:

- per differenze inferiori all'1% e comunque nel limite massimo di 10 euro si tiene conto dell'importo dichiarato;
- qualora la differenza tra l'importo dichiarato e quello comunicato dalla Compagnia assicurativa superi i limiti di cui sopra, sarà concesso l'importo inferiore, salva la facoltà del richiedente di presentare istanza di riesame.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto a fronte della presentazione della domanda di pagamento, è necessario che il pagamento del premio assicurativo sia comprovato dalla presenza della quietanza di pagamento rilasciata dalla compagnia assicurativa e trasmessa all'Organismo Pagatore AGEA dall'Organismo di Difesa per le polizze collettive e, nel caso di polizze individuali, inserita nel SGR direttamente dall'agricoltore o tramite il proprio CAA.

4.3. Controlli sulle superfici assicurate

La verifica che il richiedente abbia ottemperato all'obbligo di assicurare l'intera superficie prodotto/comune è operata dall'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito dei controlli in loco effettuati sulle domande di pagamento.

In caso di mancato rispetto di tale obbligo, l'Organismo Pagatore AGEA è tenuto ad applicare una sanzione amministrativa dalla normativa ministeriale applicabile.

4.4. Selezione del campione

La normativa comunitaria stabilisce che:

- un campione delle azioni finanziate sia oggetto di controllo in loco (Regolamento UE n. 809/2014 Titolo IV, Capo II, Art. 49);
- «La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5 % della spesa di cui all'articolo 46 cofinanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dichiarata ogni anno civile all'organismo pagatore e che non riguarda operazioni per le quali sono stati chiesti soltanto anticipi.» (Regolamento di UE n.1242/2017 di modifica del Reg. UE n.809/2014 Titolo IV, Capo II Art. 50, par. 1, primo comma);
- «Solo i controlli svolti entro la data prevista per la presentazione dei dati di controllo e delle statistiche di controllo conformemente all'articolo 9 sono conteggiati ai fini del conseguimento del

livello minimo di cui al paragrafo 1» (Regolamento UE n.1242/2017, Titolo IV, Capo II Art. 50 par. 2 primo comma).

Il controllo oggettivo è finalizzato a verificare la conformità degli interventi realizzati dai beneficiari con la normativa applicabile inclusi i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione del sostegno. I controlli verificano l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

La selezione del campione di controllo è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti le domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

5. Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dalle presenti Istruzioni Operative, valgono le disposizioni ministeriali già in vigore, nonché quelle emanate dalla scrivente Agenzia.

6. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

<p>Finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i – richiede o già detiene, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per:</p> <ol style="list-style-type: none"> finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni contributi, premi; accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente;
--	---

	e. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	<p>I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN.</p> <p>I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.</p>
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	<p>Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.</p> <p>In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 (Reg. UE 1306/2013) e CE 259/2008 (Reg. UE 908/2014), e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.</p> <p>I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da disposizioni comunitarie o nazionali.</p>
Natura del conferimento dei dati personali trattati	<p>La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica predisposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano anche categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR ("sensibili") nonché dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR ("giudiziari").</p>
Titolarità del trattamento	<p>Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale. Esercente le funzioni di Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia pro-tempore.</p> <p>La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA.</p>

	Il sito web istituzionale dell’Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it .
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)	AGEA ha proceduto a designare, con Delibera n. 8 del 13 aprile 2018, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) nella persona del Responsabile dell’Ufficio Servizi Finanziari pro-tempore, contattabile presso il seguente indirizzo e-mail: privacy@agea.gov.it .
Responsabili del trattamento	I “Titolari del trattamento” possono avvalersi di soggetti nominati “responsabili”. Presso la sede dell’AGEA è disponibile l’elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A., la Soc. SIN S.r.l..
Diritti dell’interessato	Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: f. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; g. esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta certificata protocollo@pec.agea.gov.it con idonea comunicazione citando: Rif. Privacy; h. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it . Si informa che, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l’Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative nei confronti di tutti gli interessati.

Il Titolare dell’Ufficio
 (F. Martinelli)

Indice

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi	3
2.1. Base giuridica Unionale	3
2.2. Base giuridica Nazionale	5
2.3. Base giuridica Nazionale - Attuativa	8
3. Concessione e domanda di pagamento	9
4. Modalità istruttorie	10
4.1. Controlli sulle rese	10
4.2. Controlli sui certificati assicurativi	10
4.3. Controlli sulle superfici assicurate	11
4.4. Selezione del campione	11
5. Rinvio	12
6. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	12